



## Turismo è lavoro

Il Covid ha innescato una crisi senza precedenti sia in ambito umanitario che economico. Sul turismo ha avuto effetti devastanti. Un settore che in Italia conta il 13,2% del PIL e che impiega nei servizi e nel suo indotto circa 3,5 milioni di persone è in ginocchio (nelle agenzie di viaggi, tour operator e centri congressi in Italia lavorano circa 80.000 persone!). E' fondamentale tenere alta l'attenzione su questo comparto per cercare di superare questa profonda crisi e riflettere su come possiamo porci, dopo questa pandemia, nei confronti del turismo. Già le attività di quest'estate 2020 hanno evidenziato come le regole del distanziamento sociale hanno "favorito" la valorizzazione del turismo di prossimità, più attento alla natura, spingendo le persone a fruire di itinerari meno frequentati rispetto alla città, alla ricerca di borghi e spazi meno affollati, con iniziative dedicate al trekking e alle camminate lungo i tanti sentieri che la città metropolitana offre, in particolare sul nostro territorio.

Casalecchio può offrire molto da questo punto di vista: il Parco della Chiusa, protagonista assoluto, oltre a offrire la possibilità di itinerari brevi - da alcune ore alla giornata intera - è ubicato proprio alla partenza di sentieri come le Vie degli Dei e della Lana e della Seta, e proprio nell'ottica di evidenziare questa parte di territorio si sta lavorando per l'inserimento nelle mappe e nei vari siti di informazione dei cammini naturalistic della nostra zona, per aumentarne quanto più possibile la visibilità anche al di fuori della città di Bologna. Ma non solo; per incentivare e promuovere il territorio si è attivato il punto UIT (Ufficio Informazione Turistica) associato nella gestione dei servizi con Zola Predosa, Monte San Pietro e Valsamoggia ([www.visitcollibolognesi.it](http://www.visitcollibolognesi.it)) che ha aderito alla sperimentazione del punto ExtraBO (piazza Nettuno), riaperto al pubblico recentemente dopo la chiusura dovuta alla pandemia e gestito da Bologna Welcome, dove verranno promosse le attività del nostro territorio. Inoltre lo stesso punto UIT, in collaborazione con il Tavolo del Turismo dell'Unione Reno Lavino Samoggia, sta approntando una mappatura delle infrastrutture legate all'industria del turismo come strutture ricettive, attività produttive, locali, ristoranti e servizi che possano consentire aiuto e sostegno a chi viaggia in bici o a piedi; infine, sono in progettazione nuovi itinerari dedicati alla valorizzazione dei percorsi culturali del distretto dell'Unione.

Certo non si ha la presunzione che il turismo di Casalecchio possa risollevarne le sorti dell'economia turistica ma ognuno può fare la sua parte, magari anche con iniziative individuali.

Hai qualche idea?

**Isabella Guidotti**

*Consigliera PD*

*Casalecchio News – settembre 2020*